



MAGGIO'68



Sommario

1)-Contesto

2)-Eventi

3)- Differenze e analogie con l'Italia

4)-Daniel Cohn-Bendit

1. Contesto



Maggio '68 è un periodo in Francia e particolarmente a Parigi caratterizzato da numerosi movimenti : sciopero generale, manifestazioni con molti scontri con la polizia. È una rivolta contro l'autorità che sia culturale, sociale o politica, contro la società tradizionale : il capitalismo, l'imperialismo e il potere gollista.

All'inizio era una rivolta della gioventù ma progressivamente coinvolge anche il mondo operaio e poi tutta la popolazione. È il movimento sociale più importante della Francia del 20esimo secolo(7 milioni di lavoratori in sciopero, popolazione attiva : 20 milioni)

Gli storici distinguono tre fasi :

- il periodo studentesco (dal 3 al 13 maggio, la data dello sciopero in tutti i settori)
- il periodo sociale (dal 13 al 27 maggio, data degli accordi di Grenelle)
- il periodo politico (dal 27 maggio al 30 giugno, data delle elezioni legislative)

Ci interesseremo al primo periodo, quello degli studenti.

Gli eventi sono cominciati il 3 maggio 1968. Gli studenti della Sorbonne hanno manifestato in sostegno e con gli studenti dell'università di Nanterre che aveva chiuso il 2 maggio. La polizia ha fatto sgombrare 500 studenti e ne ha arrestato alcuni.

La violenza della repressione ha aggravato la situazione. Gli studenti risponderanno alla violenza con la violenza, causando scontri con la polizia. Non c'è stata nessuna reazione del potere, il primo ministro Georges Pompidou non dice nulla durante le sommosse. Gli studenti manifesteranno per la liberazione dei loro compagni, ma anche contro la chiusura di Nanterre e il potere che non fa niente.

Durante la notte delle Barricate, dal 10 al 11 maggio, gli scontri furono particolarmente violenti. Le menti erano già in subbuglio contro il potere, soprattutto in quel periodo (il 13 maggio 1968 si festeggiava il decimo anniversario del regime gollista). I sindacati chiamano allo sciopero e la rivolta non è più solo studentesca.

Questo movimento del maggio '68 ha aperto la via a nuovi movimenti sociali come l'autogestione, l'ecologia politica, il femminismo, il decentramento, il « ritorno alla terra » ecc.

2. Eventi



Paris, 6 mai 1968

Il **1° maggio**, per la prima volta dal 1945 l'evento è autorizzato a Parigi. C'è un corteo unitario dalla République alla Bastille: CGT-PCF-PSU. il giornale: "*la cause du peuple*" è uscito per la prima volta.

Il **2 maggio**, c'è un incendio nei locali della FGEL all'università: la Sorbona. Ci sono anche scontri con la polizia nella Facoltà di Lettere di Nanterre dove le lezioni sono sospese dal Preside Pierre Grappin. Otto studenti dell'università sono convocati davanti al consiglio dell'università.

Il **3 maggio** c'è un incontro nel cortile della Sorbona a proposito dell'incendio dei locali della FGEL. Si decide di chiudere la facoltà di Nanterre e di convocare studenti davanti alla commissione disciplinare. Poi c'è un corteo di Occidente che minaccia. Quindi c'è un'azione di polizia ordinata dal rettore: Jean Roche: Sono i primi arresti e eventi, dove gli studenti urlano : “liberate i nostri compagni” (“libérez nos camarades”). È durante questo periodo che vengono utilizzati per la prima volta lacrimogeni, lanciati i primi ciottoli e costruite le prime barricate a Parigi nel Quartiere latino. La polizia ha arrestato 600 persone.

Il **5 maggio**, quattro manifestanti del 3 maggio sono condannati al carcere.

Il **6 maggio**, iniziano scioperi e manifestazioni in molte università : Daniel Cohn-Bendit e altri sette studenti di Nanterre compaiono davanti alla commissione disciplinare dell'università. Dopo le manifestazioni a Parigi nel quartiere latino e a Denfert-Rochereau, ci sono ancora scontri con i poliziotti che arrestano più di 400 studenti. Lo SNESsup e l'UNEF fanno con l'appoggio della FEN tre proposte tra cui la riapertura della Sorbona.

Il **9 maggio**, il movimento si estende e si intensifica in provincia a Nantes, Strasbourg, Rennes e Toulouse. A Parigi, i leader studenteschi annunciano la volontà di occupare la Sorbonne.

Il **10 maggio**, assistiamo alla riapertura della facoltà di Nanterre. Studenti del liceo partecipano alle manifestazioni, tornano con gli altri studenti al quartiere latino: è la prima “*nuit des barricades*” con violenti scontri con i poliziotti.

Il **13 maggio**, ci sono scioperi più importanti e manifestazioni in tutto il paese. I cortei sono ancora più numerosi e più pericolosi con un milione di persone. Appena riaperta dal primo ministro Georges Pompidou, La Sorbona è di nuovo occupata dagli studenti.

Il **14 maggio**, molti licei sono occupati con tante altre facoltà. la Sorbonne si proclama ‘ di tutti’ e libera. L’università di Nanterre si proclama autonoma.

I dieci giorni successivi sono fatti di arresti, di manifestazioni ma soprattutto di più scioperi nelle fabbriche di automobili e nelle facoltà. Si assiste anche ad un declino economico.

3. Differenze e analogie con l'Italia



Ce mouvement, à bien des égards, a connu une résonance internationale mais aussi un développement inégal d'un pays à l'autre.

La comparaison entre la France et l'Italie s'impose d'emblée pour le caractère exemplaire de leurs contestations. De tous les pays occidentaux touchés, ces contestations y furent les plus intenses pour deux raisons :

- l'alliance éphémère des ouvriers et des étudiants
- la vivacité de l'idéologie marxiste

En ce qui concerne la classe ouvrière, la révolte s'est traduite par la remise en cause pratique de la hiérarchie syndicale. Il y a eu un activisme effervescent qui a rejeté les contraintes de la négociation, en « balayant » les obstacles qui entravaient ou ralentissaient la mobilisation.

D'un point de vue politique, la révolte s'est déployée dans la multiplication de groupes d'extrême gauche, d'origine et de composition sociale majoritairement universitaires. Au nom de la classe ouvrière, ces groupes se sont érigés en défenseurs de la conception marxiste-léniniste d'une révolution prolétarienne violente. De ce fait, ils ont multiplié les interventions de propagande en milieu ouvrier.

Chronologie de certains évènements :

Ce sont d'abord **les étudiants** qui se sont mobilisés :

- à partir de 1967 en Italie
- à partir du 3 mai 1968 en France

Ils sont ensuite suivis par **les ouvriers** :

- l' « Automne Chaud » italien qui débutera en septembre 1969
- le ralliement des syndicats et les premières grèves qui apparaîtront en France le 8 mai, avec un défilé unitaire le 13 mai 1968

En dépit de leur dynamique différente, les contestations françaises et italiennes ont paru menacer un temps l'ordre établi :

- En France, au cours du mois de mai, le pouvoir réputé fort jusque-là a vacillé momentanément.
- En Italie, durant quelques années, le monopole étatique a ouvertement été concurrencé par des partis armés.

Autre point commun entre la France et l'Italie : la présence des partis communistes les plus puissants d'Europe :

- en France : 22,5% pour le PCF au scrutin du 4 mars 1967.
- en Italie : 26,9% des voix pour le PCI au scrutin du 19 mai 1968.

Ces résultats font d'eux le **1^{er} parti d'opposition**, en termes électoraux aussi bien que militants.

Ce sont des partis qui s'appuient sur un syndicat ouvrier dominant. Une même contradiction habite les deux pays : celle d'être exclus du pouvoir central tout en proférant une ligne électoraliste. Il s'ensuit qu'il ne semble pas y avoir de débouchés politiques crédibles.

Un autre point important : le grippage du fonctionnement démocratique avec :

- d'un côté l'autoritarisme de l'Etat Gaulliste
- de l'autre un parti-gouvernement associant Vatican, mafia et clientélisme politique

Enfin une restructuration de l'université :

Elle fut rendue nécessaire par les débuts d'une massification de l'université qui a provoqué 2 réformes (Fouchet et Gui) visant à une meilleure adaptation aux besoins du capitalisme. Elles provoqueront une même révolte par rapport à ce qui est ressenti comme la mise en place d'une sélection de classe.

4. Daniel Cohn-Bendit



Daniel Cohn-Bendit è un insegnante giornalista nato a Montauban in Francia. È molto presente nella vita politica tedesca e francese. Ha ottenuto la nazionalità tedesca nel 1959 e il suo partito politico è EELV: Europe Écologie Les Verts. Ha studiato all'università di Parigi, facoltà di Nanterre e fu un attivista libertario. Ha avuto un ruolo importante negli eventi del maggio '68.

Daniel Cohn-Bendit negli anni sessantotto:

Quarant'anni fa, il 22 marzo 1968, Daniel Cohn-Bendit e centocinquanta altri studenti decidono di occupare l'università di Nanterre. Quest'uomo diventerà dopo uno dei simboli della rivoluzione del maggio '68 e una grande figura politica.

Prima dell'occupazione, ci sono state molte contestazioni contro l'autorità dell'università. Dal mese di settembre 1967, appare la questione della libera circolazione tra le residenze universitarie.

In gennaio' 68, Daniel Cohn-Bendit decide di criticare l'autore di un articolo sulla gioventù perché non c'è niente sulla sessualità. Dobbiamo mettere questa critica nell'ambiente molto conservatore di quest' epoca. Non c'erano la contraccezione e l'aborto. La donna dovrebbe chiedere il permesso del marito per aprire un conto in banca. Questi sono tutti aspetti di oppressione che gli studenti sfidano.

Daniel Cohn-Bendit diventa il portavoce e il leader della rivolta.

Poi con altri studenti, occupa la Sorbonne.

Alla fine del mese, torna in Francia dopo un soggiorno in Germania ma scopre di non avere il diritto di rimanerci. È riuscito a tornare in Francia, grazie a una finta per assistere a un incontro politico alla Sorbonne. È riconosciuto e acclamato da tutti.

Si alza e pronuncia un famoso slogan che rimarrà: “Siamo tutti ebrei tedeschi”. Nei mass media, è soprannominato: “Danny le rouge”.

Espulso dal governo francese, torna in Germania a Francoforte dove diventa insegnante tra il 1969 e il 1973 in una scuola materna alternativa che rifiuta l'autorità. È un'istituzione che promuove i valori degli studenti della rivolta di maggio '68.

Lavora anche nel 1976 come redattore e giornalista della rivista leader dei circoli anarchici a Francoforte: il “ Pflasterstrand” .

Daniel Cohn-Bendit non è in Francia ma non si arrende .Continua la sua azione in Germania, dove partecipa alla creazione del gruppo: “Revolutionärer Kampf”. Diventa l'amico di Joschka Fischer, che ha partecipato agli eventi di maggio' 68 in Germania. Tutti e due frequentano l'ambiente anarchico di Francoforte. Conducono diverse azioni rivoluzionarie, come manifestazioni nelle aziende o occupazione in molte imprese.

Per concludere, Daniel Cohn-Bendit è uno dei famosi leader di questo movimento internazionale. È molto importante perché è intervenuto in Germania e in Francia nello stesso modo. Ha fatto tutto il possibile per portare avanti le nuove idee elottare control' autorità repressiva di quell'epoca.

BOURGEOIS
VOUS
N'AVEZ
RIEN COMPRIS



